

2ª festa partigiana

“Merizzo: dalla Spagna alla libertà”

Dopo un anno di silenzio, nel piccolo borgo di Merizzo, è stata riproposta il 1° settembre, con gran successo, la 2ª Festa Partigiana organizzata dall'AN-PI Giovani sez. Villafranca-Bagnone in collaborazione con l'Associazione “Archivi della Resistenza - Circolo Edoardo Bassignani” e il Comitato Sentieri della Resistenza.

Il tema della serata è stato “Merizzo: dalla Spagna alla Libertà”.

Un titolo voluto e sentito proprio perché Merizzo ha dato i natali a due personaggi carismatici che scesero in prima linea nella lotta per la difesa degli ideali del comunismo e della libertà, personaggi del calibro di Leone Borrini (1897-1937) e di Edoardo Bassignani.

Il primo, la cui figura è stata introdotta dallo storico Giuseppe Chiappini, dell'associazione “Tina Modotti”, fu esponente del partito comunista, partì insieme ad altri volontari Lunigianesi per la Spagna, per combattere la Guerra Civile nelle Brigate Internazionali e qui trovò la morte.

Oltre l'affascinante percorso storico illustrato da Giuseppe Chiappini, abbiamo potuto rivivere gli ideali che animarono Leone Borrini prima e dopo la sua partenza per la Spagna franchista, infatti durante il concerto di fine serata gli *Indiesfolk* e gli *Apua Mater* hanno letto pubblicamente le lettere che Leone Borrini scrisse personalmente alla moglie.

L'altra figura di riferimento della serata è stata quella di Edoardo Bassignani, il comandante “Ebio”, proposta dallo scrittore Luigi Leonardi.

Anche “Ebio” ha rappresentato e rappresenta tuttora una figura fondamentale per la storia della Resistenza lunigianese, comandante amato da tutti, leader carismatico e corretto, animato dagli stessi principi di libertà che portarono tutti i nostri partigiani a spingersi sui monti e a resistere per due lunghi anni tra mille difficoltà e pericoli, fu proprio lui a dar vita dopo l'8 settembre alla Brigata Garibaldi “Leone Borrini”.

Luigi Leonardi ha inoltre parlato del significato della Resistenza facendo anche un excursus storico sulla situazione lunigianese, in particolare su Merizzo, soffermandosi su un episodio tragico della storia della Resistenza lunigianese: la strage del Gradile sul



Monte Barca. Per motivi storici non ancora chiari i militi della X Mas scoprirono che all'interno del Gradile si trovavano dei partigiani; la notte lo circondarono, uccisero sul posto tre partigiani mentre altri otto li portarono a Valmozzola dove li giustiziarono. Solo uno riuscì a salvarsi.

Il dibattito successivo è stato molto sentito e la partecipazione è stata numerosa, molti anche gli interventi dei rappresentanti delle sezioni ANPI (di Carrara, di Massa, di Lerici, di La Spezia, ecc.) e dei rappresentanti di diverse istituzioni come il Presidente della Provincia di Massa-Carrara, Osvaldo Angeli.

Concluso il dibattito i partecipanti alla manifestazione si sono recati, accompagnati dalla soave musica dei *Suonatori Terra Terra* di Firenze, presso il cippo accanto al Centro di Documentazione “Edoardo Bassignani” che ricorda il luogo ove il Comandante “Ebio” fu ucciso (che poi era anche la sua casa) per deporre un mazzo di fiori.

Così per il paese questo corteo, accompagnato dalla musica e guidato dalle staffette e dai partigiani, camminava commosso per portare un saluto al comandante “Ebio”.

A seguito, la popolazione ha offerto un buffet con banchetti eno-gastronomici di prodotti tipici lunigianesi. Tutte le offerte raccolte andranno a sostegno del “Centro di Documentazione

sull'Antifascismo e la Resistenza in Lunigiana”.

La serata si è conclusa con i concerti dei *Suonatori Terra Terra* e degli *Apua Mater Indiesfolk* e *Marco Rovelli*, i quali hanno inserito nel loro spettacolo due lettere molto significative di Leone Borrini.

L'appuntamento è per l'anno prossimo con la 3ª Festa Partigiana.

Valentina Guerrini

